



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Ufficio IV

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI NELL'AMBITO DEL FONDO DI FONDI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E INNOVAZIONE 2014-2020 (PON R&I)

(Asse Prioritario II, priorità d'investimento 1b, azione 3)

Premessa

Il presente documento costituisce la versione vigente dell'Avviso pubblico n. 372 del 22 febbraio 2018, aggiornato alla luce:

- degli esiti della procedura ad evidenza pubblica pc 1466/2018 indetta dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) - in seguito all'incremento della dotazione del Fondo di Fondi stabilita il 5.02.2018 in sede di emendamento all'Accordo di Finanziamento originario sottoscritto tra il MIUR e la stessa BEI - per la selezione del terzo Operatore attuatore degli Strumenti Finanziari in cui si sostanzia il Fondo di Fondi R&I;
- dell'Accordo Operativo stipulato dalla Banca Europea degli Investimenti con il Banco di Sardegna SpA, Operatore selezionato all'esito della summenzionata procedura,
- delle recenti evoluzioni al quadro regolamentare dei Fondi SIE apportate dal Regolamento UE/Euratom n. 1046/2018.

Articolo 1 - Finalità dell'Avviso

a) Il presente Avviso ha ad oggetto la procedura di selezione delle proposte progettuali (secondo le modalità esplicitate agli articoli 6 e seguenti), in attuazione dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 15 dicembre 2016 tra la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Autorità di Gestione del PON R&I 2014- 2020 ("MIUR" o "AdG") con il quale è stato costituito un Fondo di Fondi ("FdF") gestito dalla BEI con un contributo finanziario proveniente dal PON R&I (Asse Prioritario II, priorità d'investimento 1b, azione 3).

Articolo 2 - Obiettivi dell'intervento

a) La finalità del FdF è quella di promuovere proposte progettuali di ricerca (Asse Prioritario II, priorità d'investimento 1b, azione 3) inerenti alle tecnologie abilitanti fondamentali (*Key Enabling Technologies - KETs*) con l'obiettivo di contribuire a creare l'offerta di know-how tecnologico e di innovazione per le catene del valore individuate dalle aree tematiche della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI).

b) Le risorse del FdF vengono investite tramite tre Strumenti Finanziari gestiti dai seguenti Operatori: - Fondo Ricerca e Innovazione S.r.l. Gruppo Intesa Sanpaolo/Equiter S.p.A.;

- Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale (MCC);

- Banco di Sardegna S.p.A. in cooperazione con Sinloc S.p.A.

Tali Operatori sono stati individuati con le procedure di selezione pubblica 1408/2017 e 1466/2018 indette dalla BEI e agiscono attraverso i seguenti prodotti finanziari:

i. strumenti di prestito, equity e quasi-equity (Fondo Ricerca e Innovazione S.r.l. del Gruppo Intesa Sanpaolo/Equiter S.p.A e Banco di Sardegna S.p.A. in cooperazione con Sinloc S.p.A.);

ii. strumenti di prestito (MCC).



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Ufficio IV

Articolo 3 – Soggetti ammessi a presentare le proposte

a) Gli investimenti nella R&I devono essere realizzati dai destinatari finali ammissibili ai sensi dei Criteri di selezione applicabili all'Asse Prioritario II, priorità d'investimento 1b, azione 3 del PON R&I.

Articolo 4 – Ambito territoriale interessato

a) Gli Investimenti di R&I ammissibili al FdF sono promossi da destinatari finali localizzati nell'area target del PON R&I o che stanno portando avanti gli investimenti in R&I in una propria sede operativa in area target, in coerenza con le condizioni di ammissibilità ex art. 70 comma 2 approvate con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del PON R&I il 21.06.2017 a cui si fa rinvio¹.

b) Le aree target del PON R&I sono le regioni che nel quadro delle politiche europee di coesione sono definite regioni "meno sviluppate" (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) e regioni "in transizione" (Sardegna, Abruzzo e Molise).

c) Il riparto delle risorse disponibili di cui al presente Avviso tra le diverse categorie di regioni deve essere conforme al quadro finanziario di riferimento del PON R&I.

d) In virtù di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del Programma, ai sensi dell'art. 70 del Reg. UE 1303/2013, che consente allo Strumento Finanziario di investire fino al 15% dell'importo versato al FdF in proposte progettuali situate in Italia, ma al di fuori dell'area target, il raggio d'azione del FdF è stato esteso anche a destinatari che operano nelle regioni più sviluppate del Centro-Nord.

e) Per l'applicazione di quanto previsto al precedente paragrafo d) devono necessariamente ricorrere le condizioni previste all'Art. 70, par. 2 del Reg. UE n. 1303/2013 (RDC), di cui all'approvato documento richiamato in nota 1 a margine; si specifica che il nuovo testo del predetto par. 2, vigente a partire dal 2 agosto 2018 (come da art. 282 del Regolamento UE/Euratom 1046/2018), è il seguente:

"L'autorità di gestione può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;*
- b) l'importo complessivo a titolo del FESR, del fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP a livello di priorità al momento dell'adozione del programma;*
- c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;*
- d) le autorità responsabili per il programma nell'ambito del quale è finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione.*

Qualora le operazioni finanziate a titolo dei fondi e del FEAMP siano attuate fuori dall'area del programma in conformità del presente paragrafo e apportino benefici sia all'esterno che all'interno dell'area del programma, tali spese sono assegnate proporzionalmente a tali aree secondo criteri oggettivi".

Articolo 5 – Risorse finanziarie

a) Le risorse disponibili per gli investimenti di cui al successivo art. 6 ammontano complessivamente ad euro 248.000.000,00 nell'ambito della disponibilità dell'Asse Prioritario II, priorità d'investimento 1b, azione 3 del PON R&I.

b) Tali risorse sono così ripartite tra i tre Strumenti Finanziari:

¹ Documento approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del PON R&I il 21.06.2017:

http://www.ponrec.it/media/390205/11.ponri-cds-20170623-applicazione_art_70_fof_miur.pdf



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Ufficio IV

- i. Fondo Ricerca e Innovazione S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo/Equiter S.p.A: strumenti di prestito, equity e quasi-equity per un importo di euro 124.000.000;
 - ii. Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale (MCC): strumenti di prestito per un importo di euro 62.000.000.
 - iii. Banco di Sardegna S.p.A. in cooperazione con Sinloc S.p.a.: strumenti di prestito, equity e quasi-equity per un importo di euro 62.000.000;
- c) Gli Operatori analizzano il miglior prodotto di investimento o combinazione di prodotti di investimento da offrire per ogni singola proposta progettuale di ricerca.

Articolo 6 - Procedura di individuazione e selezione delle proposte progettuali di ricerca ammissibili

- a) I prodotti finanziari di cui al precedente articolo 5, sono offerti sulla base della presente procedura di selezione delle proposte progettuali, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1301/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari, nonché da quanto previsto dal PON R&I.
- b) L'individuazione delle proposte progettuali, sottoposte ad analisi preliminare di sostenibilità finanziaria, prevede più livelli di verifica, come di seguito descritti:
- 1) una verifica di coerenza amministrativa, in capo all'Operatore dello Strumento Finanziario al quale è pervenuta la proposta progettuale, rispetto all'Azione II.3 del PON R&I, avente per oggetto i seguenti punti:
 - presentazione della proposta da parte dei soggetti di cui all'articolo 3;
 - localizzazione degli interventi negli ambiti territoriali di cui all'articolo 4;
 - 2) una verifica di coerenza tecnico-scientifica, svolta da parte dell'Operatore dello Strumento Finanziario, sulla proposta progettuale, rispetto all'Azione II.3 del PON R&I. Tale verifica sarà eseguita dall'Operatore tramite degli esperti tecnico-scientifici competenti per settore e ambito tecnologico ed ha per oggetto quanto segue:
 - a. Livello di maturità tecnologica di cui all'art. 7
 - b. Coerenza tecnico- scientifica con le Aree di specializzazione e con le KETs di cui all'art. 7
 - c. Qualità e intensità dell'impatto innovativo della proposta progettuale desumibili tra gli altri, dai seguenti aspetti:
 - c.1) rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo dei possibili sviluppi tecnologici con indicazione della capacità della proposta di coprire gli eventuali gap tecnologici esistenti rispetto allo stato dell'arte;
 - c.2) grado di innovatività dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte.
 - 3) una verifica, svolta da parte dell'AdG di coerenza strategico-programmatica sulla proposta progettuale, rispetto all'Azione II.3 del PON R&I, ai criteri di selezione del Programma e alla Strategia di Investimento del Fondo di Fondi, sulla base dei requisiti riscontrati dall'Operatore.
 - c) Le proposte progettuali che superano positivamente i livelli di verifica sopra descritti, sono sottoposte alla valutazione finanziaria da parte dell'Operatore che ha eseguito l'istruttoria della proposta progettuale.
 - d) All'esito positivo di questa procedura di valutazione, l'iniziativa progettuale può accedere al prodotto di investimento che l'Operatore ritiene più adeguato.
 - e) Qualora la verifica svolta dall'Operatore e dall'AdG non dia esito positivo, la proposta progettuale può essere ripresentata (all'Operatore che ha esaminato la proposta progettuale ovvero all'altro Operatore) con le dovute modifiche e/o integrazioni.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Ufficio IV

Articolo 7 - Tipologia di proposta progettuale e settori di investimento ammissibili

a) Sono ammissibili le proposte progettuali le cui attività riguardano le fasi iniziali della ricerca (Technology Readiness Level², TRL 2-5) nonché le fasi successive (TRL fino a 8) che intendono rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, privilegiando lo sviluppo e/o l'utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, "KETs"):

i. Biotecnologie Industriali

ii. Fotonica;

iii. Materiali Avanzati;

iv. Micro/Nanoelettronica;

v. Nanotecnologie;

vi. Sistemi manifatturieri avanzati.

b) In base a quanto stabilito nell'Accordo di Finanziamento MIUR-BEI ("Appendice A - Punto II "Strategia d'Investimento e Piano di attività", lettera "c"), sono ammissibili investimenti unicamente in proposte progettuali che non siano ancora stati completati; in particolare, lo Strumento Finanziario non deve rifinanziare acquisizioni, né partecipare a progetti già completati.

c) Le proposte progettuali di R&I ammissibili devono rientrare nelle seguenti aree di specializzazione definite dalla SNSI e riprese dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020:

i. Aerospazio;

ii. Agrifood;

iii. Blue Growth (economia del mare);

iv. Chimica verde;

v. Design, creatività e made in Italy;

vi. Energia;

vii. Fabbrica intelligente;

viii. Mobilità sostenibile;

ix. Salute;

x. Comunità intelligenti, sicure e inclusive;

xi. Tecnologie per gli ambienti di vita;

xii. Tecnologie per il patrimonio culturale.

d) Le risorse del FdF non sono ripartite tra le aree di specializzazione.

Articolo 8 - Presentazione delle proposte e documentazione richiesta

a) A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, di cui al successivo art. 9, le proposte progettuali possono essere presentate *on line* ai Fondi, tramite gli Operatori, ai seguenti indirizzi:

- Fondo Ricerca e Innovazione S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo)/Equiter S.p.A. - indirizzi web <http://www.equiterspa.com> e <http://fondoricercainnovazione.equiterspa.com>

- Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale (MCC) - indirizzo web <http://www.mcc.it/>

- Banco di Sardegna S.p.A. - indirizzo web www.bancosardegna.it (mail: fondor&i@bancosardegna.it).

b) Collegandosi ai siti web di cui al punto precedente, è possibile reperire tutte le informazioni utili per presentare le proposte progettuali di ricerca e compilare i moduli di presentazione delle medesime.

c) Le proposte progettuali sono registrate e valutate secondo quanto previsto agli art. 6 e 7.

d) La scadenza temporale di presentazione delle proposte progettuali è il 31.12.2022, salvo il completo assorbimento delle risorse di cui al precedente art. 5, di cui viene data opportuna pubblicità.

² Livello di maturità tecnologica



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Ufficio IV

e) Secondo le modalità esplicitate nei rispettivi siti web, è possibile ricevere chiarimenti dagli Operatori, i quali aggiornano un'apposita sezione dedicata alle risposte alle richieste più frequenti di chiarimenti ad essi pervenute.

Articolo 9 - Disposizioni in materia di pubblicità del presente Avviso

a) Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale del PON R&I, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del MIUR e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Sezione "Estratti, sunti e comunicati".

Articolo 10 - Ulteriori informazioni

a) Ulteriori informazioni posso essere acquisite attraverso i seguenti contatti:

- Fondo Ricerca e Innovazione S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo)/Equiter S.p.A.)

e-mail: comunicazione@equiterspa.com

contatto telefonico: 011 5556815

- Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale (MCC)

e-mail: bancadelmezzogiorno@mcc.it

contatto telefonico dell'Area Finanza Agevolata: 06 47912267

- Banco di Sardegna S.p.A (Ufficio Finanza d'impresa e Crediti Speciali - Fondo Ricerca & Innovazione)

e-mail: fondor&i@bancosardegna.it

contatto telefonico: + 39/079226000

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
AUTORITÀ DI GESTIONE PON
(Dott. Antonio Di Donato)

"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"